



OL'KALOU DISABLED CHILDREN'S HOME
Rehabilitation Centre
c/o Little daughters of St. Joseph
P.O. Box 242 OL'Kalou 20303 –Kenya. Tel. 0202324525
Email: olkdisabled@gmail.com

Natale 2010

Carissimi amiche e amici sostenitori,

come passa in fretta il tempo e arriva presto il fine mese con tutte le conseguenze che tutti sappiamo, specie con l'occhio attento al...rosso che non spunti tra le righe del bilancio da valutare per il prossimo anno!! Ma confidiamo nella Provvidenza! Con spirito rinnovato dalla fede e dalla speranza in questo tempo particolare del Natale, i cuori sentono il richiamo del Dio che si fa bambino e si aprono alla fraternità, alla condivisione che ci fa sentire una grande famiglia.

Con questi pensieri che si trasformano in auguri per tutti nel prossimo evento liturgico dell'attesa e nascita di Gesù, vi esprimiamo il nostro grande GRAZIE per la collaborazione e la generosità e vi diamo qualche informazione sulle nostre attività per farci sentire in più fraterna unione di ideali e risultati.

I numeri possono dire tanto o poco, ma servono per rendere la realtà del 2010 ormai verso la fine. Quest'anno **sono stati ammessi 78 pazienti** tra cui alcuni adulti e alcuni bimbi con le mamme, per un periodo dai due ai sei mesi. **Sono stati operati 96 pazienti** per un totale di 150 interventi ospedalieri. **I pazienti in età scolare che vivono nel nostro Centro per tutto il periodo scolastico, sono stati dai 205 ai 215 interni**, con un numero più elevato di maschi sulle femmine (129 m. e 86 f.). Normalmente i due sessi si equilibravano e questo ci ha creato qualche difficoltà logistica, ma tutto è stato risolto con la solita adattabilità e comprensione.



Quando sono venuti i medici ortopedici a settembre per i controlli, sono stati visitati più di 400 pazienti tra interni ed esterni: Tra questi **67 sono i nuovi casi da ammettere al Centro, mentre 62 degli interni sono da dimettere perché riabilitati**, almeno per quello che è stato possibile fare. Non è poco re-immettere nella società un così bel numero di bambini e giovani altrimenti destinati ad essere derisi e allontanati per le loro anomalie fisiche. I bambini e i ragazzi sono stati anche molto bravi in altri ambiti: hanno preso il primo premio nel festival della musica, il primo posto nel distretto per i risultati scolastici, il primo posto per "educazione civica". Tutto questo ci consola: è il motivo per cui siamo in missione, è la base per una vita cristiana. Si sa che l'uomo perfetto è quello che più assomiglia a Dio fatto uomo, al Cristo nostro fratello e salvatore di cui ci prepariamo a celebrare la memoria della nascita.

Non dobbiamo però cullarci sugli allori, perché non basta ottenere un primato, bisogna mantenerlo con tanto allenamento, costanza e occhio fisso alla meta. E' quanto ci proponiamo di fare, incoraggiate anche dai tanti ospiti che ci hanno visitato e hanno lodato Dio per le meraviglie della carità. Sono molti ed è difficile nominarli tutti, perché rischieremo di lasciare fuori qualcuno/a. Un grazie speciale, permetteteci di farlo, va a **Simona Atzori** che, con la sua testimonianza di donna realizzata nonostante l'assenza delle braccia, è giunta alla celebrità di ballerina internazionale. Le sue parole e la sua danza, hanno dato fiducia e speranza ai nostri portatori di disabilità e ed è stata un inno alla vita per quello che Simona vive e trasmette e non per quello che appare rispetto ai canoni di bellezza imposti alle attrici o alle modelle.



Alla fine di un percorso di riabilitazione ci seguono con il cuore tantissimi piccoli fratelli e sorelle: **Eveline**, con la sua grave atrofia vinta con la tenacia e che mi dice: "non ti dimenticherò mai!". Grazie piccola discepola di una chiesa evangelica dal cuore aperto.

Kironji, 8 anni di fatiche e arrivato alla terza media come un ometto. E pensare che quando è arrivato nel Centro era un "piccolo ribelle" che rifiutava tutto come reazione al suo corpo metà insensibile per la spina bifida, ma un'intelligenza vivace tanto da arrivare negli ultimi due anni oltre la sufficienza mai immaginata.

E **Michael** che di statura ridotta e ossa contorte ha il dono della poesia, raccontando la sua vita e ideali in riconoscenti rime commoventi.

C'è **Ndirango** che non camminava, non parlava e a 15 anni è in seconda elementare, ma ha il coraggio e il piacere di andare fare la preghiera dei fedeli con senso e fede.

E poi c'è **Wacera** che non ha avuto il dono di acutezza accademica, ma ha una grande umanità e spirito materno invidiabile. I nostri più piccoli disabili lo sanno: se sono indietro nel gruppo lei se li prende in braccio e fa raggiungere gli altri o se uno è più lento a mangiare lo va ad imboccare! Allarga il cuore vedere che c'è cuore. Grazie Wacera!

Ci sono tanti altri grazie da abbinare ad altrettanti auguri. Buon Natale e Buon Anno Nuovo anche a voi care amiche e cari amici!

**Sr Stefana e sorelle di Ol'Kalou
con tutti gli ospiti e il personale**

